

## Semaglutide nel diabete di tipo 2 associato ad arteriopatia periferica sintomatica

Data 19 giugno 2025 Categoria metabolismo

Nello studio STRIDE la semaglutide per via sc. ha migliorato la distanza percorsa in soggetti con diabete di tipo 2 e arteriopatia periferica sintomatica.

Nello studio SOUL (recensito in altra pillola) la semaglutide per os ha dimostrato di ridurre i decessi cardiovascolari, l'infarto miocardico e l'ictus non fatali in pazienti con diabete di tipo 2 affetti anche da malattie cardiovascolari e/o nefropatia cronica.

Lo studio STRIDE si è, invece, proposto di determinare l'efficacia di semaglutide iniettiva nei pazienti con diabete di tipo 2 e arteriopatia periferica con claudicatio intermittens (grado IIa = in grado di camminare per più di 200 metri) e indice

caviglia-braccio inferiore a 0,90.

I 792 partecipanti, dopo randomizzazione, sono stati trattati con semaglutide per via sc (1 mg una volta alla settimana) o placebo. Lo studio ha avuto la durata di 52 settimane. la maggior parte dei pazienti assumeva statine e antiaggreganti. L'endpoint primario considerava il rapporto tra la distanza massima percorsa a piedi alla 52° settimana rispetto a quella percorsa al basale. La misura veniva effettuata facendo camminare il paziente su un tapis roulant con una pendenza del 12%. Tale rapporto era di 1,21 nel gruppo semaglutide e 1,08 nel gruppo placebo. In pratica si aveva con il farmaco un aumento della distanza percorsa di circa 40 metri. Gli event avversi gravi si sono manifestati in misura analoga tra i due

În conclusione la semaglutide, dopo un anno di trattamento. ha migliorato la distanza percorsa in pazienti con diabete di tipo 2 e arteriopatia periferica sintomatica. Studi futuri potranno stabilire se la semaglutide sia efficace anche in pazienti

con arteriopatia periferica non diabetici.

## RenatoRossi

## Bibliografia

Bonaca MP et al. Semaglutide and walking capacity in people with symptomatic peripheral artery disease and type 2 diabetes (STRIDE): a phase 3b, double-blind, randomised, placebo-controlled trial. Lancet. Pubblicato online il 29 marzo

DOI:10.1016/S0140-6736(25)00509-4